

Personaggi e Protagonisti: incontri con la Storia

Quattordicesima edizione

La Storia a Processo! di Elisa Greco

Michail Sergeevič Gorbačëv è innocente!

È il verdetto espresso dalla giuria popolare a larga maggioranza

Milano, 5 aprile 2023 - **Michail Sergeevič Gorbačëv è innocente!** Questo è il verdetto espresso quasi all'unanimità dalla giuria popolare ieri sera, al Teatro Filodrammatici, al termine del processo al grande protagonista della Storia del Novecento, a un anno dalla sua scomparsa, imputato del format **“La Storia a Processo!”**, ideato e curato da **Elisa Greco**, penultimo segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, la cui politica portò alla fine della guerra fredda, alla dissoluzione dell'URSS e alla riunificazione della Germania.

Con questo terzo appuntamento del format **“La Storia a Processo!” di Elisa Greco** - il 60esimo delle oltre 14 edizioni - si chiude la stagione milanese 22/23. al Teatro Filodrammatici che nei tre processi milanesi su Gabriele D'Annunzio, Margaret Thatcher e Michail Sergeevič Gorbačëv con sempre tutti i posti esauriti. Molti gli studenti e le studentesse che hanno seguito con entusiasmo i tre processi: liceo classico Carducci, liceo linguistico Setti Carraro, liceo scientifico Einstein, liceo scientifico Volta, Istituto Santa Maria Consolatrice, RCS Academy Business School, Milano.

*“A processo è stato chiamato Michail Sergeevič Gorbačëv perché pur essendo stato un protagonista indiscusso della scena politica internazionale degli ultimi anni del 900, Premio Nobel per la Pace, - sottolinea la curatrice **Elisa Greco** – ad un anno dalla sua scomparsa sembra essere avvolto nell'oblio. È stato un modo per riflettere e valutare le responsabilità che la sua azione politica ha avuto sulla difficilissima situazione geopolitica internazionale attuale. Con spirito critico si sono analizzate, oltre al suo valore di statista, le vicende che ne hanno caratterizzato il percorso: dalla affermazione della perestrojka fino alla Caduta del Muro di Berlino, dal disastro di Chernobyl fino all'introduzione della glasnost’.*

Introdotti dalla curatrice **Elisa Greco**, si sono confrontate le tesi contrapposte dell'accusa e della difesa moderate da **Luisa Ponti**, già presidente di sezione penale del Tribunale di Milano, nel ruolo della **Presidente della Corte**. Se **Nunzia Gatto**, già avvocato generale alla Procura Generale presso la Corte di Appello di Milano, nel ruolo del **Pubblico Ministero**, ha attaccato la figura di Gorbačëv a partire dai capi d'imputazione (vedi sotto), **Alessandro De Nicola**, avvocato, presidente de "The Adam Smith Society," nel suo ruolo di **Avvocato difensore** ha smontato tutte le accuse rivolte all'ex presidente dell'URSS, mettendo in rilievo le sue qualità di uomo di pace e di conciliazione, sostenendo che l'impianto dell'accusa si basasse solo su questioni politiche e ideologiche e fosse privo di reati reali.

L'imputato **Michail Gorbačëv**, impersonato brillantemente da **Vittorio Emanuele Parsi**, politologo, direttore ASERI, professore Ordinario di Relazioni Internazionali e Studi Strategici Università Cattolica, ha reso la sua testimonianza mettendo in evidenza le buone pratiche della sua politica interna e internazionale, sottolineando come la mafia e la malavita avessero molto potere nel suo Paese nel periodo della sua presidenza.

Marta Ottaviani, giornalista specializzata sulla geopolitica di Turchia e Russia ha rivestito il ruolo di Condoleezza Rice, raccontando come la politica di Gorbačëv sia stata profondamente innovativa per tutta la Russia e, ovviamente, per le relazioni con gli Stati Uniti e gli altri paesi esteri. A sua volta **Alessandro Vitale**, political scientist, storico e geografo, nel ruolo del **Testimone dell'accusa**, ha portato la sua esperienza vissuta nel '91 in Russia durante il colpo di Stato.

CAPI DI IMPUTAZIONE

Michail Sergeevič Gorbačëv, nato a Privol'noe, Russia, il 2 marzo 1931

IMPUTATO

dei reati seguenti, a lui attribuibili ai sensi del disposto previsto dall' articolo 40 del codice penale, perché, nella qualità e funzioni di Segretario Generale del Partito comunista dell'Unione Sovietica dal mese di marzo 1985 e di Presidente dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, dal 15 marzo 1990 al 25 dicembre 1991, e dunque quale soggetto avente posizione di garanzia di indirizzo economico e politico - sociale, effettuando continue epurazioni di funzionari esperti che sostituiva con funzionari e dirigenti da lui direttamente controllabili ma inesperti e di scarse capacità gestionali e politiche, facilmente corruttibili, non impediva la commissione dei seguenti eventi delittuosi che aveva l'obbligo giuridico di impedire:

il reato di corruzione (articolo 318 del codice penale) di Pubblici Ufficiali che ricevevano denaro e altre utilità derivanti dal mercato nero di alcolici, conseguente alla promulgazione della legge c.d. "asciutta" o "sobria" (suchoj zakon) per il controllo delle bevande alcoliche;

il reato di manovre speculative su merci (articolo 501 bis del codice penale) nell'esercizio delle attività commerciali, che portavano all'accaparramento di materie prime, di generi alimentari di largo consumo e prodotti di prima necessità, in modo tale che di tali beni - sull'entità dei quali venivano forniti dati falsi - si determinava la rarefazione e il rincaro sul mercato interno;

il reato di morte e lesioni di un relevantissimo numero di soggetti, come conseguenza di delitto ambientale (articolo 452 ter del codice penale), provocato dalla diffusione di sostanze radioattive causata dall' esplosione della centrale nucleare di Chernobyl il 26 aprile 1986, disastro occultato per celare i gravi errori di progettazione e di esecuzione dei sistemi di controllo, così omettendo, per numerosi giorni, sia l'evacuazione immediata degli abitanti delle zone colpite sia la predisposizione di immediate misure di sicurezza.



PERSONAGGI E
PROTAGONISTI:
INCONTRI CON
LA STORIA.
*colpevole e innocente?**
DI ELISA GRECO

TEATRO
**FILO
DRAM
MATICI**
MILANO

Il reato di strage (articolo 422 del codice penale) conseguente alle repressioni sanguinarie delle rivolte nazionaliste, verificatesi in Georgia nell' anno 1989, in Azerbajdjan nell'anno 1990, nelle Regioni Baltiche nel mese di gennaio 1991, e determinate da carenza di viveri, dalla criminalità divenuta ingestibile e dalla diffusa corruzione.

In Unione Sovietica dal mese di marzo 1985 al 25 dicembre 1991.

In allegato foto di Marina Alessi

Si ringrazia per il sostegno DATASTAMPA

Redazione La Storia a Processo!

email: redazione.storiaaprocesso@gmail.com

Twitter @elisgreco

Facebook [facebook.com/laStoriaaProcessodiElisaGreco](https://www.facebook.com/laStoriaaProcessodiElisaGreco)

IG @storiaaprocesso

Social Media Partner per La Storia a Processo

P&Co digital@pezzilli.com

Ufficio stampa per La Storia a Processo

Iliaria Bartolozzi - Tel. 348.0016900 – bartolozzi.ilaria@gmail.com

Ufficio Stampa Teatro Filodrammatici - CLP Relazioni Pubbliche

Anna Defrancesco - Tel. 02.36755700 – 349.6107625

stampa@teatrofilodrammatici.eu